

INSIEME

NEL

FUTURO

“INSIEME NEL FUTURO”

(PROGETTO COMENIUS)

INTRODUZIONE

La recente normativa obbliga ad una ulteriore riflessione sull'offerta formativa e al suo approfondimento alla luce di una didattica orientativa e della flessibilità, ciò che l'autonomia scolastica consente di effettuare, con particolare attenzione per gli alunni a rischio di dispersione e di quelli diversamente abili. Per la scuola si tratta di attivare, oltre ad iniziative formative generali, percorsi di didattica orientante al fine di definire la propria identità, nonché la competenza necessaria per operare scelte consapevoli.

PREMESSA

I rapidi mutamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi, di rapportarsi con gli altri, di comunicare mettono sempre più in luce l'importanza dell'orientamento, attraverso le varie agenzie di socializzazione tra cui, in primo luogo, è la scuola ad avere le maggiori possibilità di intervento.

L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia, nell'attuale situazione avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa, secondo lo stesso dettato legislativo.

Questo prevede infatti e prefigura un'ipotesi di orientamento a più dimensioni; non più solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. L'acquisire capacità di comunicare, di trovare le informazioni necessarie, di continuare a formarsi, di saper usare le proprie conoscenze appare attualmente più importante che non il possedere molte conoscenze o il fare, a tutti i costi, la scelta perfetta, stereotipo ancora diffuso anche se messo in discussione.

Infatti, nell'attuale mondo del lavoro, non esiste più una stretta corrispondenza tra gli studi effettuati e le attività professionali, anche perché queste, negli ultimi anni, risultano molto più varie, articolate e specialistiche rispetto ai percorsi proposti dalla scuola.

Inoltre, le trasformazioni continue del mondo del lavoro sono in contrapposizione con la scelta di indirizzo "fatta una volta per sempre", fatta quando si è molto giovani, perché richiedono elasticità, disponibilità al cambiamento, abilità di base e conoscenze molto personalizzate.

Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autoorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito, che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

ORIENTAMENTO COME AUTOORIENTAMENTO

L'autoorientamento può essere sviluppato direttamente dall'alunno, ma risulterà certamente più organico se guidato dall'insegnante.

Gli alunni dovranno essere avvicinati ad una conoscenza iniziale della propria individualità, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità.

Si tratta di offrire agli alunni una dimensione di progettualità mettendolo nella condizione di provare e vedere subito l'utilità di ciò che sta facendo rispetto all'oggi e non solo al domani.

Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline e le educazioni con le proprie proposte di metodo e di contenuto.

FINALITA'

- Rendere meno traumatico il passaggio tra i vari ordini di scuole.
- Far conoscere il territorio in relazione alle possibilità di esplorazione e ricerca.
- Orientare non solo leggendo, parlando, ma facendo: trovando le informazioni, realizzando comunicazioni chiare, lavorando con gli altri, predisponendo materiali per gli altri, potenziando caratteristiche ed abilità personali.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE:

Conoscere, Conoscersi, Progettare, Decidere

Conoscere è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare le conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità. Molti contenuti vengono già forniti dallo studio delle discipline e delle attività di laboratorio obbligatorio e opzionale, pertanto si tratta di fornire il metodo per utilizzare tali conoscenze. In modo più specifico gli obiettivi triennali sono:

- saper individuare le proprie attitudini
- saper prendere coscienza dei propri interessi e capacità
- saper consultare le fonti
- saper selezionare le informazioni che occorrono
- saper esprimersi in termini personali
- saper sintetizzare
- saper utilizzare modi diversi di comunicazione (orale, scritta, mimico-gestuale, visiva, teatrale)
- saper trovare materiale significativo
- saper trattare le informazioni
- saper lavorare in gruppo
- saper comunicare
- saper utilizzare un lessico specifico

Conoscersi significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare gli alunni a passare da un'immagine confusa di sé ad una meglio definita.

Il metodo è quello dell'autoriflessione (su di sé e sul lavoro personale)

Gli obiettivi si prefigurano prevalentemente in:

- Analizzare le proprie caratteristiche evolutive
- Analizzare alcuni aspetti della propria personalità
- Analizzare le proprie doti e competenze
- Confrontare l'idea di sé con gli altri

Progettare significa allenare ad agire, proporre, comunicare, scegliere, riflettere su di sé tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché di quelli personali.

Decidere significa avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere, se necessario, rivista dato che le dimensioni di un individuo sono molte: affetti, amicizie, interessi.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, ALLA SCUOLA PRIMARIA, ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I passaggi da un segmento all'altro dell'istruzione assumono le caratteristiche di una situazione di transizione psico-sociale (inserirsi in un nuovo ambiente, interrompere relazioni significative, confrontarsi con nuove regole organizzative, adattare le proprie abitudini di studio...) e ciò può creare nell'alunno un sensibile disorientamento nella prosecuzione del percorso formativo.

In quest'ottica assumono particolare rilievo i rapporti tra le scuole coinvolte.

Frequenti contatti didattici tra docenti, assemblee con genitori e incontri individuali del dirigente scolastico con le famiglie rendono più sereno il passaggio al grado successivo.

Appare indispensabile pertanto uno stretto collegamento con la progettualità di questo importante settore dell'attività didattica affinché i passaggi siano gradualità, ma anche per consentire agli alunni lo svolgimento di un curriculum stimolante e non ripetitivo, dato, fra l'altro, che l'attuale Autonomia consente di operare recuperi individuali per i casi di ritardi scolastici.

FASE ATTUATIVA DEL PROGETTO

Il progetto che viene delineato prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo-classe.

Alla luce delle considerazioni generali sopra esposte viene formulato un percorso orientativo di carattere formativo.

1. Socializzazione con il nuovo contesto scolastico
2. Esplorazione delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica
3. Promozione della capacità di auto-monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa
4. Conoscenza del territorio di appartenenza (città, provincia, regione)
5. Sviluppo di capacità esplorative riguardo alle relazioni fra la realtà di appartenenza, l'ambito nazionale ed europeo

Il percorso operativo si svolgerà sotto la costante guida dei docenti anche in modalità individualizzata.

METODOLOGIA E MATERIALI

Vengono utilizzati:

- Schede predisposte operative contenute in libri e riviste specializzate;
- Supporti audiovisivi;
- Apprendimento cooperativo;
- Laboratori teatrali;
- Laboratori informatici;
- Laboratori di giornalini scolastici;
- Laboratori di fumetti;
- Ecc.

Il gruppo di lavoro responsabile, nella consapevolezza di aver fornito con tale progetto una traccia prevalentemente metodologica di lavoro nel percorso formativo, rendendosi conto della complessità inerente tale materia, prevede di apportare ampliamenti e puntualizzazioni ove si presentino necessarie in fase attuativa.

SOSTEGNO

La scuola opera in base al Piano dell'Offerta Formativa per l'integrazione degli alunni disabili, deliberato dal Collegio dei Docenti, ed in base a Progetti Individuali elaborati dai Gruppi H Operativi per i singoli alunni.

Innanzitutto si preoccupa di facilitare e favorire il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria di I grado mediante incontri con la famiglia, gli insegnanti della Scuola di provenienza, il bambino stesso e gli Enti eventualmente coinvolti (Quartiere, AUSL, specialisti, operatori, ecc.).

Per programmare al meglio gli interventi educativi e didattici e attuare una positiva integrazione, l'intero Gruppo H Operativi mette in opera le seguenti strategie:

- lettura accurata della documentazione relativa agli alunni con handicap;
- osservazione costante e sistematica con confronto e verifica nell'ambito del Gruppo stesso;
- incontri con i rappresentanti dell'équipe psicopedagogica per la verifica degli itinerari concordati;
- utilizzo programmato del personale educativo e assistenziale messo a disposizione dall'Ente Locale;
- uso di tutti i materiali e risorse che possono potenziare l'integrazione;
- uso di tutti i materiali e risorse che possono favorire, facilitare e potenziare l'acquisizione di conoscenze;
- attivazione di laboratori specifici.

DESTINATARI

- Gli alunni della scuola primaria del 1° Circolo di San Salvo e delle scuole partners
- I docenti delle scuole partners
- Le famiglie
- I centri di riabilitazione
- L'ente locale
- Le associazioni del territorio

MODALITA' ORGANIZZATIVE

- Incontri tra i docenti delle scuole partners per l'elaborazione di un progetto comune al fine di concordare obiettivi, strategie e contenuti da attuare nel triennio 2005 - 2008
- Visite guidate nelle realtà scolastiche dei Paesi partners
- Mobilità docenti transnazionale
- Creazione di un sito web per la condivisione delle esperienze e per il monitoraggio e la diffusione dei risultati